Anno II. - N. 2. 10 Giugno 1916 Conto Corrente con la Posta.

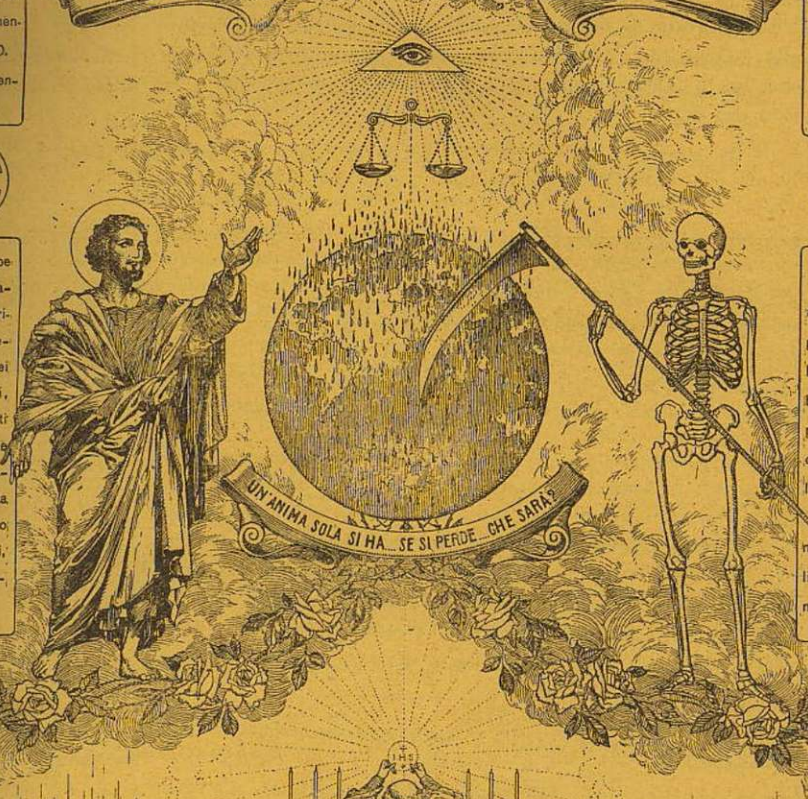
LA SANTA CROCIATA UNIVERSALE
PEI MORIBONDI D'OGNI GIORNO

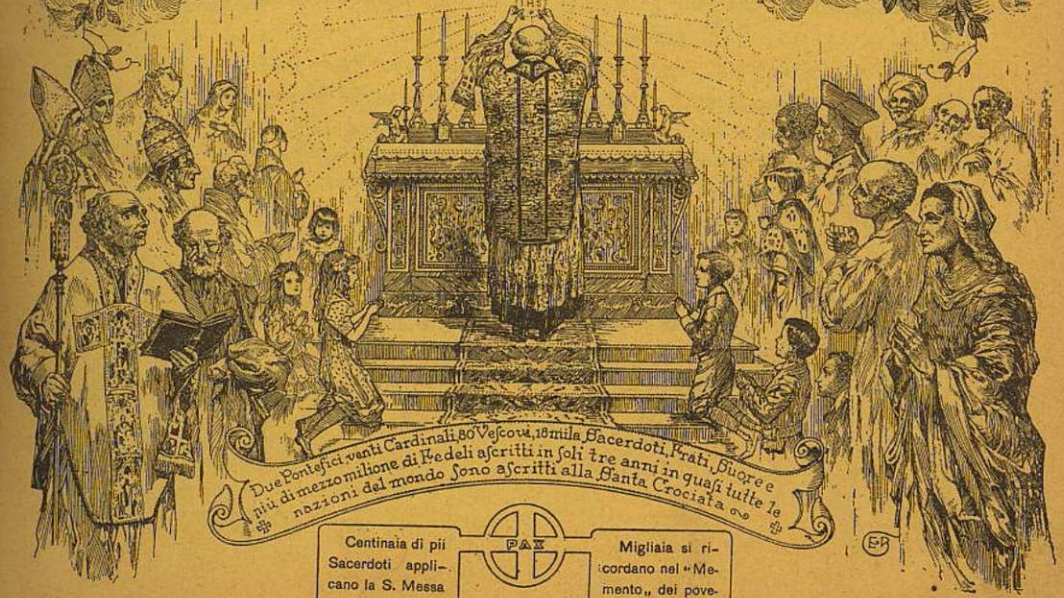
Periodico trimestrale della P. Unione del Transito di S. Giuseppe. Abbonamento cent. 50. Estero centesimi 75.

PRIMARIA ✝ NEL ✝ ✝ ✝ TEMPIO ✝ MONUMENTALE DEL SANTO A ✝ PORTA ✝ ✝ TRIONFALE IN ROMA ✝

S. Giuseppe il Grande Patrono dei moribondi intercede in Cielo pei suoi Devoti, per gli ascritti alla P. Unione del suo Transito, e presenta a Dio le loro supplicazioni, sacrifici e meriti.

La Morte manda ogni giorno 140 mila anime al Tribunale di Dio per essere giudicate inappellabilmente! In via ordinaria 50 milioni ogni anno.





Due Pontefici, venti Cardinali, 80 Vescovi, 18 mila Sacerdoti, Frati, Suore e più di mezzo milione di Fedeli ascritti in soli tre anni in quasi tutte le nazioni del mondo sono ascritti alla Santa Crociata

Centinaia di pii Sacerdoti applicano la S. Messa ✝ ✝ ✝ ✝ ✝ ✝ ✝

PAX

Migliaia si ricordano nel "Memento" dei poveri moribondi.

Furono stampate parecchie migliaia di « Crociate in Francese ». Chi ha conoscenti e amici pii o indirizzi di Istituti, Conventi, ove non è conosciuta la lingua Italiana, ce li favorisca onde spedire loro gratis il Periodico. Vi sono pure le Pagelle Francesi.

Si raccomanda ai Signori Zelatori e Zelatrici, e R.di Sacerdoti e Suore la diffusione della bellissima Pagella a colori di 6 pagine contenente, oltre la fine incisione della Copertina del Periodico e varie giaculatorie indulgenziate e preziose, le Litanie e il **Rosario** del Santo coi 15 Misteri sapientemente ricavati dai gaudii, dolori e glorie della sua vita.

Fino dal 15 Settembre 1885 S. Ecc. R.ma Mons. Arcivescovo di Modena, con ven. autografo diretto ad un pio Canonico, Mons. Lodovico Raffaelli Cam. d'onore di S. Santità, considerando che nella divota pratica del Rosario in onore del Santo, non si conteneva alcuna novità, ma un invito ai cristiani a recitar preghiere già ammesse e indulgenziate dalla Chiesa, non solamente l'approvava e ne permetteva la pubblicazione, ma l'arricchiva dell'indulgenza di 40 giorni ogni volta la si recitasse dai suoi Diocesani. — Che bella cosa farebbero i RR. Parroci se diffondessero in prò dei moribondi la pia pratica, ed ottenessero dai Venerandi loro Vescovi la stessa Indulgenza!

Si cede a L. 4 0[0 — ai zelatori gratis. È un vero gioiello!

☞ Si prega in *tutte* le corrispondenze e sugli elenchi dei nomi che si mandano alla Primaria, a scrivere chiaro l'indirizzo del mittente, mancandoci il tempo assolutamente di rovistare passate corrispondenze per trovarlo.

— Di unire alle Cartoline-Vaglia la marca da Cent. 5 per quietanza postale. Se tutti avessero messo in pratica questa raccomandazione, in questi ultimi 3 mesi, sarebbero rimaste per l'Altare del Santo più di cento lire!

— Di aggiungere per ogni pacchetto di 100 pagelle i Cent. 10 per la posta.

Collaboratori.

Sono pregati vivamente tutti i devoti del grande Santo, ma specialmente i R.di Sacerdoti e Religiosi, a scrivere e collaborare nel Periodico, mandando articoletti, grazie ricevute, devozioni praticate nei diversi luoghi, opuscoli vecchi, incisioni riguardanti la divozione e culto del SS. Patriarca; onde meritarsi sempre più la Sua protezione e preparar materiali per un Periodico più importante, che sostituisca quelli già cessati; e che colla P. Unione del Transito, diffonda *ubique terrarum* le glorie e devozione al primo dei Santi, alquanto rattiepidite da moderne devozioncelle, buone bensì, ma assai meno importanti della antica, soda e universale devozione al gran Padre putativo e Nutrizio del Salvatore,

---

FIORI PRIMAVERILI.

Sermoncini, letture, fatterelli religioso-morali pei fanciulli del popolo. — Il R.do D. Alessandro Martini, Arciprete di Schio (Vicenza), scrive: « Il suo pregiatissimo libro è adattatissimo ai fanciulli, per attirarli allegramente al bene, e instillar nei loro cuori la soda pietà. Il prezzo poi è mitissimo, se si considera la mole dei due 2 Volumi di pag. 700 e più; ed anche per la chiarezza, semplicità, facilità e praticità e pazienza dello scrittore. Meriterebbero proprio di correre per le mani di tutti gli educatori ». — Prezzo L. 2,50, più Cent. 32 posta.

Anno II. — N. 2 Roma, 10 Giugno 1916

La Santa Crociata

Spirituale ed Universale in Pro dei Moribondi

Bollettino trimestrale della P. Unione del Transito di S. Giuseppe per gli agonizzanti di ogni giorno

ABBONAMENTO ANNUO L. 0,50 - ESTERO L. 0,75

SS. PIO X « ... *Desiderando poi di far conoscere più chiaramente quanto apprezziamo questa P. Unione, Noi vogliamo che il* **nome Nostro** *venga ascritto per primo fra tutti i soci della medesima, ed esortiamo, al tempo stesso tutti i nostri amati fratelli* **sacerdoti** *di ricordarsi ogni giorno, nel S. Sacrificio, dei poveri agonizzanti. Parimenti raccomandiamo a tutti i Fedeli e* **sopratutto ai Religiosi** *dell'uno e dell'altro sesso di abituarsi ad innalzare speciali orazioni a Dio e a S. Giuseppe a favore dei morenti; giacchè se è santo e salutevole pensiero quello di pregare pei defunti, i quali benchè in Purgatorio sono però giunti al porto della salvezza, non è men degna di raccomandazione la premura d'implorare l'aiuto del Cielo su gli infelici che si trovano nell'estremo cimento da cui dipende l'eternità* ».

Dal Breve 12 Febb. 1914.

Benediciamo di cuore l'ottimo D. Guanella e ringraziandolo del cortese pensiero di farci partecipare ai privilegi concessi alla "Pia Unione del Transito di S. Giuseppe", auguriamo che la sua "Santa Crociata pei moribondi" sia feconda di copiosi frutti.

Dal Vaticano 12 Gennaio 1915 Benedictus PP. XV

Introdurre in tutta la Cristianità la pia usanza di pregare pei moribondi come è ovunque introdotta quella di suffragare i morti, ecco lo scopo di questa universale e Santa Crociata, sorta insieme col Tempio del Transito di S. Giuseppe in Roma. Benedetta ripetutamente dai due Pontefici Pio X e Benedetto XV ascritti alla P. Unione insieme a più di 70 Vescovi, 18 Cardinali, 14 mila Sacerdoti e Suore e più di 600 mila fedeli, essa si propaga mirabilmente.

Per appartenervi basta inscrivere il proprio nome alla Primaria in Roma, o alle Figliali erette nelle Città e Borgate; recitare mattina e sera la giaculatoria « **O S. Giuseppe Padre Putativo di Gesù Cristo, e vero sposo di M. Vergine, pregate per noi e per gli agonizzanti di questo giorno o di questa notte** »; *offrendo preghiere e buone opere pei fratelli morenti, e almeno 10 Cent. per una sol volta in vita, per avere la Pagella-Ricordo, e concorrere alle spese di stampa gratuita per propaganda, e per l'erezione dell'altare marmoreo del Santo Patrono dei moribondi. — Si acquista Ind.* Plenaria *nel giorno dell'ascrizione.* Plenaria *ogni volta che si ascolta o celebra la S. Messa, facendovi la santa Comunione per gli agonizzanti ascritti ossia un Memento e preghiere per essi.* – Plenaria *nelle due Feste del Santo — 300 giorni recitando la Giaculatoria come sopra — 100 giorni per ogni opera di pietà e carità fatta per la P. Unione.*

AGOSTINO CATTANEO

PER LA GRAZIA DI DIO E DELL'APOSTOLICA SEDE
VESCOVO DI GUASTALLA
AL VEN. CLERO E DILETTISSIMO POPOLO
DELLA SUA DIOCESI

Obbligato e vivamente interessato a procurare a miei dilettissimi figliuoli tutti i conforti possibili per agevolarne il conseguimento della eterna salute, non posso a meno che suggerir loro una Associazione che sorta da alcuni anni, ormai si va propagando con devoto slancio ad incremento dello spirito cristiano di mezzo alle nostre popolazioni sotto il titolo di Pia Unione del Transito di San Giuseppe, e che si presenta come una vera e santa *crociata universale a pro dei moribondi.*

Dessa ha per iscopo di aiutare con preghiere ed opere di carità i nostri fratelli che si trovano nelle strette dell'agonia. È facile immaginarsi la preziosità ed il merito di questa associazione qualora si consideri il numero di anime che in sol giorno si trovano alle prese colla morte (circa centomila), numero che va sempre più aumentandosi colle guerre coi terremoti, colle pestilenze, e che queste infelici sono esposte ed angosciate sotto i colpi più gagliardi, e gli assalti insidiosi e fatali di una guerra che loro muove il demonio, nel momento più urgente dal quale l'esito dipende di una felice od infelice eternità. Àh ! se è carità doverosa che ci muoviamo in soccorso di chi si trova in un pericolo, ah perchè non stenderemo la mano all'anima che agonizza nel pericolo di perdere un Paradiso e di precipitare in un inferno ? Ah, come ben osservava l'immortale Pio X, se santo e salulare è il pensiero di pregare per le anime dei defunti che sebbene gementi nell'abisso di quelle fiamme espiatrici, già toccarono tuttavia il porto della salute, non meno commendevole è la carità nostra per quelle che sono esposte al terribile cimento di vedersene allontanate per sempre ! Ah forse sono anime sante, ricche di virtù che trascorsero la lor vita nella mortificazione e nei sacrificii ed ora stanno per riceverne il premio, e potrebbero ancora perderlo ! Oppure sono anime prive di ogni sussidio, accecate dalla passione e dalla miscredenza, schiave anche della prepotenza della setta : e chi sa che si possa ottenere dalla divina misericordia il benefico raggio di una santa ispirazione... chi sa che un angelo pietoso non possa venire a fianco di quel letto... chi sa che quello spirito si senta finalmente spinto a rifugiarsi nel Cuore amorosissimo del Crocefisso ! Oh sono pur tanti i miracoli della grazia che si operano in quegli estremi momenti ! e non è la preghiera che li provoca ? Uniamoci adunque tutti in questa associazione così nobilmente santa, seguendo l'esempio del Pontefice desideratissimo Pio X, di s. m. il quale per animarvici volle essere il primo tra gli inscritti, ed esorta i Sacerdoti a non tralasciare di ricordarsi ogni giorno nel divin Sacrificio di quelli che sono travagliati dall'agonia della morte, ed i Religiosi, non che tutti i fedeli ad abituarsi ad innalzare speciali preghiere a Dio e a San Giuseppe a favore dei morenti. Aderiamo devoti anche ai desideri del regnante Pontefice, che a voce, e in un suo autografo si degnò di darvi la sua cordiale benedizione.

Ricordiamoci che deve venire anche per noi quel momento estremo : trepidanti tra la vita e la morte, di fronte all'eternità, invocheremo aiuto all'anima che ahi troppo debole si sentirà forse venir meno ; prepariamocelo col favorire anche nella nostra Diocesi la Santa Crociata in pro dei moribondi per mezzo della Pia Unione del Transito di S. Giuseppe.

Condizioni. -- Fare iscrivere il proprio nome nel Registro canonico della Sede centrale in Roma, depositato nel Tempio del Santo — I M. RR. Parrochi raccoglieranno essi i nomi dei Parrocchiani che vogliono inscriversi per mandarli ogni anno alla Curia che poi li trasmetterà a Roma, e recitare mattina e sera possibilmente, questa giaculatoria *O S. Giuseppe e vero sposo di Maria Vergine e padre putativo di Gesù Cristo, pregate per noi e per gli agonizzanti di questo giorno (o di questa notte).*

† Agost. Vescovo.

Guastalla, 25 Agosto 1915.

Ricordatevi in ogni S. Comunione o Messa dei poveri morenti.

Il Tesoro!

L'indovinata incisione della copertina di questo Periodico, riprodotta finamente a colori sulla bellissima pagella del Rosario di S. Giuseppe, ci presenta il caro Santo, (perdoni la frase) nell'*esercizio delle sue funzioni* di Avvocato e Protettore dei morenti. Mentre la morte impavida stacca migliaia d'anime dalla terra, che quasi tremolanti fiammelle salgono al tribunale inappellabile di Dio per udire l'immutabile sentenza circa il luogo di loro destinazione, ecco il grande Patrono degli agonizzanti interporsi coi meriti incalcolabili della santa sua vita, e con quelli che raccoglie dalla P. Unione o *S. Crociata* quaggiù sulla terra. L'opera è ancor bambina, di tre anni appena, ma per grazia del Signore, ha già un grande Tesoro da mettergli in mano. Circa 700 mila ascritti l'invocano mattina e sera colla Giaculatoria propria dell'opera, e offrono altre preci, mortificazioni, pie pratiche, indulgenze preziose, SS. Comunioni, SS. Messe ecc.

A questo tesoro s'aggiungono i beni spirituali di circa 40 Ordini e Congregazioni Religiose che hanno messo in comune colla P. Unione il frutto delle penitenze, salmodie, veglie, fatiche Apostoliche, eroismi di zelo de' loro Missionarii, esercizii di pietà e virtù di voti di Novizii, oblati, terz'ordini, coi loro Seminarii, Collegi, Istituti, Probandati, Ospizii, Ospedali, e sopratutto i meriti e intercessione dei loro Santi, dai quali se ne contano 350 solo nell'Ordine dei Francescani.

— Ma vi ha un altro Tesoro più prezioso ed è formato da ventimila Sacerdoti e più di trentamila Suore quasi ogni giorno, i primi collo speciale *Memento* nella S. Messa, le altre colla quotidiana S. Comunione; cui fanno eco innumerabili schiere di innocenti bambini degli asili, e di settenni ammessi al Divino Banchetto, colla potente intercessione della loro innocenza.

Quale dovizia spirituale mettono in mano al grande Santo in pro dei moribondi!

— La corona più fulgida però, e che mostra apertamente la benedizione del Cielo sulla *S. Crociata* si è l'*applicazione* del Divino Sacrificio esplicitamente fatta dai benemeriti e pii Sacerdoti e Venerandi Vescovi pei morenti ascritti alla P. Unione. Chi scrive domanda umilissimamente perdono al Signore e ai cari Confratelli Sacerdoti, se quando or sono quattro mesi mise fuori il « *Grande progetto della Santa Messa perenne* » dubitava dell'effetto, e se stava perplesso. Ora, grazie al Signore, da cui solo viene ogni buona ispirazione, il progetto è divenuto realtà.

Come ad ogni pubblicazione del Bollettino dell'Opera, succede la richiesta di 100 mila Pagelle pei fedeli, così arriva la preziosa dichiarazione di un centinaio di applicazioni di SS. Messe pei morenti, e si osa sperare, che cessata la guerra, e diffusa ovunque la notizia della *S. Crociata* nell'uno e nell'altro Emisfero, ogni giorno, ed ogni ora S. Giuseppe potrà presentare alla Divina Giustizia, l'infinito Tesoro della Redenzione, a salute e protezione dei fortunati morenti ascritti alla P. Unione del suo Transito.

O Sacerdoti e Religiosi R.mi e amatissimi, che ancora non avete aderito al "Grande Progetto della S. Messa perenne„ pei fratelli agonizzanti, fatelo subito almeno per una o due SS. Messe all'anno! Quale consolazione personale per voi in punto di morte, e quale aiuto alle anime dei nostri fratelli!

A voi pci, o benemeriti che già avete aderito, un grazie dall'intimo del cuore. Per ora celebrate quando vi è più comodo, applicando pei moribondi della giornata ascritti alla P. Unione, senza alcuna sorte di materiali compensi. In seguito, quando sarà aumentato il numero, si ordineranno le applicazioni in modo che nelle ventiquattro ore della giornata, in qualche punto

del globo terraqueo vi abbia un Sacerdote che alza la SS. Ostia di Propiziazione per chi in quell'ora sta lottando colla morte.

ADESIONI AL GRANDE PROGETTO

della S. Messa perenne pro Agonizzanti.

S. E. Mons. **Vescovo** di *Grosseto* M. 1 an. — R.mo Sac. Carlo Bossi Parroco di *Garlasco* (Pavia) M. 2 an. — P. Gennaro Milano Abbate Curato di *Novi Velia* (Salerno) 1 M. an. — D. Sigismondo da Ferrara Dirett. e Predicatore (*Forlì*) M. 6 an. — R.mo Sac. Giuseppe Tirelli Parroco di *Torlesco* (Milano) M. 1 an. — R.mo Sac. Paolo Parillo Parroco di *Cisterna* (Caserta) M. 2 an. — R.mo Sac. Nicola Cipolletta Parroco di *Mugnano* (Napoli) M. 1 an. — R.mo Sac. Nicola Risi *Firenze* M. 1 an. — R.mo Sac. Serafino Sarma Rettore di *Meana Sardo* Cagliari) M. 1 an. — R.mo Mons. Matacchione Parr. Vic. For. di *S. Vincenzo Valle Roveto* (Aquila) M. 1 an. — R.mo P. Emilio Cenno Dirett. Patronato S. Gaetano *Thiene* (Vicenza) M. 1 an. — R.mo Don Cesare Pedrini Direttore della *Primaria Roma* M. 25 an. — R.mo Sac. Francesco Costabile Prof. Parroco di *Belsito* (Pavia) — R.mo Sac. Bottone Ernesto Arciprete di *Calvisio di Finalpia* (Genova) M. 1 an. — R.mo Sac. Milziade Ulivieri Parroco di *S. Concordio di Moriano* (Lucca) M. 1 an. — R.mo Sac. Giuseppe Giacomini Parroco di *Artogne* (Brescia) M. 1 an. — R.mo Sac. Ippolito Mattioli Parroco di *Celiaula Montespertoli* (Firenze) M. 1 an. — R.mo Sac. Giovanni Marcore Parroco di *Sevegliano* (Udine) M. 1 an. — Mons. Giuseppe Arcid. De Giacomo Protonotario e M. S. Apost. *Cassano al Ionio* (Cosenza) M. 1 al mese. — R.mo Sac. Giuseppe Cannarella Rettore di S. Maria *Siracusa* M. 1 an. — R.mo Sac. Giovanni Toscani Parroco di *Gudi* (Piacenza) M. 2 an. — R.mo Parroco di *Casalbeltrame* per *Fissirengo* (Novara) M. 3 an. — R.mo Sac. Andrea Manza Parroco di *S. Nicola Manfredi* (Benevento) M. 3 an. — R.mo Sac. Giuseppe Magnani Parroco di *Orbiciano* (Lucca) M. 1 an. — R.mo Don Giovanni Dal Zin Parroco di *Mausuè* (Treviso) M. 2 an. — R.mo Can. Enrico Bellini Parroco di *Arona* (Novara) M. 1 an. — R.do Sac. Trucca Giuseppe Preposto di *Ville S. Sebastiano* (P. Maurizio) M. 2 an. — R.mo Sac. Bernardo Gasparinetti Arcipr. di *Massonzatica* (Ferrara) M. 1 an. — R.mo Sac. Augello Francesco Paolo Arcipr. di *Feroleto Antico* (Catanzaro) M. 1 an. — R.mo Parroco di *Arbus* (Cagliari) M. 1 an. — R.mo Sac. Ettore Garri Parroco di *Avegno* (Genova) M. 1 an. — R.mo Sac. Angelo Bernabè Parroco di *Gombito* (Cremona) M. 1 an. — R.mo Sac. Ettore Grazzi Parroco di S. Agnese *Vignano* (Siena) M. 1 an. — R.mo Sac. Marcello Guidi Parroco di *Maria della Versa* (Pavia) M. 1 an. — R.mo Sac. Balestra Emilio Parroco di *Zibello* (Parma) M. 1 an. — R.mo Sac. Costantino Bertora di *Albenga* (Genova) M. 1 an. — R.mo Sac. Pistelli Pievano di *Colle sul Rigo* (Siena) M. 2 an. — Casa Francesco, *Roma* - Sergente Ufficio Vescovo Castrense M. 2 an. R.mo P. Benedetto C. di *Reggio Emilia* M. 1 an. — R.mo Sac. Bernardi Giov. Battista Vic. For. di *Brossasco* (Cuneo) M. 1 an. — R.mo Sac. Sapori Don Luigi Parroco di *Soriano nel Cimino* (Roma) M. 1 an. — R.mo Sac. Sebastiano Fenati Arciprete di *Granarolo* (Ravenna) M. 1 an. — R.mo Sac. Teol. Giuseppe Arniti Arciprete Vic. For. di *Celle Enomondo* (Alessandria) M. 1 an. — R.mo Sac. Antonio Z. Parroco di *Tossicia* (Teramo) M. 1 an. — R.mo Sac. Giovanni Passera Prevosto di *Tanengo-Mozzè* (Torino) M. 1 an. — R. Mons. Ferrari Vicario Gen.le di *Guastalla* M. 1 ogni mese — R.mo Mons. Giuseppe Serio *Napoli* (S. Gennaro a Materdei 15) M. 1 ogni mese — R.mo Sac. Passani Domenico Parroco di *Castelnuovo Golese* (Parma) M. 1 ogni mese — R.mo Sac. Luigi Sassoli Parroco di *Scandoloja* (Arezzo) M. 3 an. — R.mo Sac. Giuseppe Artano Parroco di *Sorezzano* (Alessandria) M. 1 an. — P. Antonio Capozzi Missionario Kian-si Septentrional *Cine* M. 1 ogni mese — R.mo Parroco di *Paderna* (Alessandria) M. 1 an. — R.mo Sac. Pea Arciprete di *Nave* (Brescia) M. 1 an. — R.mo Can. Giuseppe Lombardi *S. Remo* M. 6 an. — R.mo Sac. Olindo Longhi Parroco di *Barchi d'Asola* (Mantova) M. 2 an. — R.mo Sac. Teol. Vittorio Carrera Parroco di *Lungavilla* (Pavia) M. 1 an. — R.mo Mons. Parolin Can. di S. Pietro *Roma* M. 6 an. — R.mo P. Pavese Rinaldo Miss. Tangarare Isole Salomoni (Oceania) M. 1 ogni mese — R.mo Sac. Ernesto M. Bonassi in *Palasone di Sissa* (Parma) M. 1 an. — R.mo Sac. Luigi Bortolussi Parroco di S. Agnese in *Portogruaro* (Venezia) M. 2 an. — R.mo Sac. A. Gori Parroco di *Castelbonsi* M. 2 an. — R.mo Sac. Fedele Adrassi Parroco di *Verurezzo* (Milano) M. 1 ogni mese — R.mo Sac. Eligio Della Franca Arciprete S. Pietro *Sondrio* M. 1 an. — R.mo Sac. Saverio Di Ferdinando *Vezzano* (Ascoli Piceno) M. 1 an. — R.mo Sac. Antonio Berardelli Prevosto di *Mormio sul Serio* (Bergamo) M. 12 an. — R.mo Sac. Giuseppe M. Splendori Parroco di *Sanverino Marche* (Macerata) M. 1 an. — R.mo Sac. Salvatore Mele Rettore di *Neoneli* (Cagliari) M. 1 an. — R.mo Sac. Carcera Don Felice Parroco di *Albonese* (Pavia) M. 1 an. — R.mo Sac. Giovanni Speranza Parroco *Tempio di Omelle* (Treviso) M. 1 an. — R.mo Sac. Vecchi Don Giuseppe *Mornico sul Serio* (Bergamo) M. 1 an. — R.mo Sac. Padovani Emilio Priore di *Barbialla* (Pisa) M. 2 an. — R.mo Sac. Bia-

schi Giuseppe Priore di *Fano* (Pesaro) M. 2 an. — R.mo Sac. Orlandi Don Giuseppe Parroco in *Ferrara Monte Baldo* (Verona) M. 1 an. — R.mo Don Giovanni De Biasio *Istrago di Spilimbergo* (Udine) M. 1 an. — R.mo Sac. Ignazio Crosio Capp. Ospedale *Trino Vercellese* (Novara) M. 1 an. — R.mo Sac. Mauruzi della Stacciola Parroco di *Fossombrone* (Pesaro) M. 2 an. — R. Sac. P. Lorenzi Cappellano *S. Barnaba* (Modena) M. 2 an. — R.mo Sac. Sante Pasqui Arcipr. di *Lippiano* (Arezzo) M. 1 an. — R.mo Sac. P. Giammartino Parroco di *Sciara* (Palermo) M. 1 an. — R.mo Sac. Fantone Eustacchio di *Vigellio-Saluzzola* (Novara) M. 1 an. — R.mo Sac. Dri Giacomo Parroco di *Remanzacco* (Udine) M. 1 an. — R.mo Parroco di *Romavengo* (Cremona) M. 1 an. — R.mo Parroco di *Vicomero* (Parma) M. 1 an. — R.mo Sac. Don Primo Zagonara Parroco di *S. Severo di Cotignola* (Ravenna) M. 1 an. — R.mo Sac. Francesco Armille Parroco di *Appignano del Tronto* (Ascoli) M. 1 an. — R.do Carlo Vignola Parroco di *Scrivellano* (Piacenza) M. 1 an. — R.do Parroco di *Cerasomma* (Lucca) M. 1 an. — R.do Don Donati Bartolomeo Parroco di *Palosco* (Bergamo) M. 1 an. — R.do Don Giovanni Caironi, Via S. Alessandro N. 50 *Bergamo* M. 1 an. — R.do Don Ernesto Marchetti Coadiutore S. Lorenzo *Mortara* (Alessandria) M. 1 an. — R.do Carlo Savini Parroco S. Lorenzo in *Mortara* (Alessandria) M. 1 an. — R.do Comini Don Amilcare in *Belgioioso* (Pavia) M. 2 an. — R.do Parroco di *Montesegale* (Pavia) M. 1 an. — R.do Sac. Berardi Francesco Parroco di *Tortorello* (Salerno) M. 1 an. — R.do Sac. Camarano Domenico Foraneo di *Tortorella* (Salerno) M. 1 an. — R.do Don Baio Camillo Parroco di *Albegno* (Bergamo) M. 1 an. — Mons. Pietro Pieropan Arciprete di *Motta di Livenza* (Treviso) M. 1 an. — R.do Sac. Costantino Paglia Economo Curato di *Monteleone di Puglia* (Avellino) M. 2 an. — R.do Don Pardi Luigi Seminario di *Grosseto* M. 1 an. — R.do Don Agresti Vincenzo *Montelparo* (Ascoli) M. 1 an. R.do Bonomini Giovanni Parroco di *Menno Coglio* (Brescia) M. 1 an. — R.do Puccetti Giovanni *Verciano* (Lucca) M. 1 an. — R.do P. Paolo da Guarcino, Cappuccino M. 1 an. — R.do P. Domenico da Guarcino, Cappuccino M. 1 an. — R.do Don Giuseppe Biocca Priore *Eggi di Spoleto* M. 1 an. — R.do Guglielmo Gardella Parroco di *Cornia di Moconesi* (Genova) M. 1 an. — R.do Don Torri Giacomo Parroco di *Prezuolo* (Bergamo) M. 1 an.

Facciamo tesoro, specialmente della **Plenaria Indulgenza quotidiana** tanto per chi celebra, come per chi ascolta la S. Messa facendosi la S. Comunione e pregando per gli ascritti moribondi.



Mobilitazione d'innocenti

Urge in questa tragica ora di prova, mobilitare anche i bambini. Crescono ogni giorno i morenti, aumentiamo i soccorsi. Serriamo in falange invincibile di preghiera intorno all'Altare i nostri innocenti a far dolce violenza al S. Cuore di Gesù in questo suo mese. Mobilitare i bambini in una universale Crociata di fervide preci e SS. Comunioni non è sfuggito alla pietà sapiente del S. Padre. I bambini, dice il Papa, *non hanno necessità di offrire ostie prima per i proprii delitti...* chè i loro Angeli vedendo la faccia del Padre celeste, raccolgono i candidi effluvii del loro cuore in odore di soave purezza alla Misericordia Divina.

Perchè non imitare ciò che fanno i fanciulli nel Tempio della Primaria che ogni mattino numerosi, devoti, assistiti convenientemente ascoltano la S. Messa alle 7, recitando il Rosario in comune, preparandosi bene, ricevendo bene la S. Comunione, ed ascoltando fervoroso ringraziamento e apposite preghiere adatte alla loro capacità? Un pò di sacrificio, un qualche premietto, un grande amore e pazienza verso questi cari amici di Gesù, basterebbero per affrettare le implorate grazie sulle desolate famiglie, sui combattenti, e sopratutto sui morenti. A mali estremi, estremi rimedi!

Esempi consolanti

S. E. il **Vescovo** di Bagnorea scrive:

Egregio Signor Direttore,

Tutto ciò che valga a diffondere il culto e la divozione a S. Giuseppe saluto ed accolgo con entusiasmo, facendo mie le parole di quella sua fervida amante ed appassionata zelatrice che fu S. Teresa e darei la mia vita per veder tutto il mondo devoto del mio Padre S. Giuseppe: e però tosto m'affrettai a dare il mio nome alla Pia Unione di S. Giuseppe.

Ma giacchè Ella desidera oltre la mia adesione anche una parola di approvazione alla Santa Crociata da Lei felicemente ideata e con tanto zelo propagandata, candidamente Le confesso che tutto in questa bella Associazione immensamente mi piace.

Mi piace l'alto ideale che si propone di far meglio conoscere, apprezzare ed amare il grande Patrono.

Mi piace lo scopo speciale di squisita carità a cui mira di sovvenire ai poveri agonizzanti, poichè non potendosi indurre questi cristianelli della giornata a viver bene, è opera pia aiutarli almeno a morir bene, colmando con una morte cristiana le lacune di una vita deficiente.

Ma ciò che pure mi va a genio è lo spirito eucaristico che anima questa Santa Crociata.

Maria e Giuseppe son le due strade maestre che devon condurre a Gesù. Ad Jesum per Mariam et Joseph. Una divozione che si ferma nei santi e non porta a Gesù sa di bigottismo.

Ora io mi compiaccio vedendo l'Unione di S. Giuseppe tutta informata a schietta divozione a Gesù Sacramentato, sia coll'indurre gli aggregati a celebrar o ascoltar la Messa per gli agonizzanti, sia col caldeggiare la comunione frequente, sia coll'invocare pei moribondi e per se stessi l'impareggiabile fortuna di esser confortati negli ultimi momenti col Santo Viatico, poichè Gesù Eucarestia solo è pegno di futura gloria, e in Paradiso non si entra se prima non si passa per la porticina del Tabernacolo.

Io faccio voti che S. Giuseppe illumini le menti degli Associati, onde coll'occhio della fede meglio penetrino attraverso i veli sacramentali a conoscere ed apprezzare l'immenso tesoro che sotto essi s'asconde, ne scaldi i cuori onde, come il suo, avvampino d'amore per quell'Ostia Santa, e a tutti maestro d'adorazione insegni a trattar Gesù con confidente tremore e riverente intimità come egli usava, e a tutti conceda una vita foggiata sui suoi preclari esempi, una morte preziosa che assomigli la sua, e un bel posticino accanto a Lui lassù in Paradiso.

† Emilio Vescovo di Bagnorea.

Lo zelante Parroco di Lungavilla, oltre l'aver parlato dall'Altare sulla S. Crociata e fatti 500 ascritti, pubblica nel Bollettino il 30 Aprile 1916:

Pia Unione di S. Giuseppe ossia grande Crociata Spirit. per gli agonizzanti. — *Si è fatta conoscere questa santa opera, volta ad ottener le divine misericordie ai poveri agonizzanti che ogni giorno, lottando nelle distrette dell'agonia si vegyon vicini a comparir dinanzi al Tribunal di Dio; se ne intese la grandezza, l'utilità spirituale a favore delle anime ed, a suo tempo, a favor nostro: si riconobbero i pochissimi impegni portati dalla Pia Unione, e la praticità facilissima per soddisfare, senza colpa di sorta, qualora si avessero ad omettere, e con moltissime indulgenze se fedeli ai leggerissimi oneri che si assumono ascrivendosi, e siamo contenti d'averne già iscritti ben 173, fiduciosi che altra numerosa iscrizione potremo ancora fare, specialmente poi alla III domenica di Pasqua, festa del Patrocinio del glorioso nostro S. Giuseppe, quando nè parleremo ancora.*

Sì, fatevi iscrivere, miei diletlissimi nella provvidenziale Pia Unione: chi non ne sa ancor nulla, ne faccia richiesta al Parroco, ai buoni che già se ne interessarono per la pia opera: iscrivete, o genitori, con voi i vostri figli, anche i soldati cui manderete la pagella d'iscrizione, su cui son date tutte le spiegazioni della Pia Unione ed i pochissimi e piccoli obblighi annessi, vi sarete così accaparati dal Santo Glorioso un'infinità di grazie nella vita ed ancora nella vostra morte.

Il vostro parroco è sempre pronto a ricevere le iscrizioni e a dare le spiegazioni di cui si avesse bisogno,

Il Missionario P. Pavese dall'Oceania (Isole Salomoni) oltre che collaboratore della *S. Crociata* sta compilando un prezioso Manuale ove ha raccolto quanto può riguardare la devozione al Santo come Protettore dei moribondi, e mentre noi Europei dormiamo, egli dagli Antipodi prega, e applica SS. Messe pei morenti, e predica a quei popoli la Santa Crociata.

Il R.do Sampeyre, Parroco a Saluzzo, che ascrive 730 Parrocchiani.

I Chierici di parecchi Seminari d'Italia che regolarmente ogni Mercoledì ascoltano la S. Messa, applicano la S. Comunione e recitano il S. Rosario e le 7 Allegrezze in pro degli agonizzanti. — Oh se potessimo fare conoscere la S. Crociata a tutti! Voi benigni lettori del Periodico aiutateci, secondo vi ispirerà S. Giuseppe benedetto.

Il Chierico Santucci, Salesiano, che fa 400 ascritti in pochi mesi.

A Verona, nella Parrocchia di S. Paolo di C. M., si celebra ogni Giovedì del mese, tranne il 1°, una S. Messa pei peccatori che la Divina Giustizia ha decretato di chiamare entro quel dì al Suo Divin Tribunale.

Un zelante Sacerdote abbonato scrive:

19-4-1916.

Rev.mo Sig. Direttore,

Sono lieto, ad onor del Gran Santo, rimetterle il quinto elenco d'ascrizione (500) alla Pia Unione. E' lo stesso S. Giuseppe che si lavora le anime — le entusiasma — e le arma di eccellenti propositi che speriamo ridonderanno tutti alla finale causa.

Il mio stesso sig. Prevosto colpito di tanto spiritual vantaggio e privilegio di bene inerente a cotesta Pia Unione ha deciso erigere nella sua Parrocchia S. Stefano *una* Figliale.

D. Giovanni Vaj
Via Grande - Villafranca Piemonte.

Il Sig. Avv. Riccardo Bagni, Giudice di Tribunale, ci scrive da S. Pietro in Bagno (Firenze):

Molto R.do Sig. Direttore,

Invio alla S. V. L. 5 per N. 10 abbonamenti all'ultima Santa Crociata. *Siccome, a titolo di propaganda ho distribuito qualche numero di quelle che Ella ha mandato a me quale abbonato, così la prego di rimettermi di nuovo tutti i numeri finora usciti, per me e per i nuovi 10 abbonati.*

Mi rincresce molto ma molto che questo clero abbia dimostrato poco slancio nel favorire una propaganda di cui non si può dare nè desiderare la più bella e soave!

Mi creda suo Dev.mo

Avv. Riccardo Bagni

Il R.do P. Caruso Agostiniano, pubblicista, scrive:

Andria, 15-4-5.

Rev.mo Direttore,

Ho avuto il pregiatissimo periodico, mi congratulo tanto. E' il più bello, il più opportuno, il più efficace apostolato; quante anime saranno salve per esso! Volentieri aderisco e mi ascrivo e cercherò far propaganda. La S. V. spero che accetti il cambio col nostro Gloria al S. Cuor di Gesù, *organo dell'Apostolato Solidale. Deh! preghi e faccia pregare perchè questa provvidenziale istituzione sempre più fiorisca. Dedicandole la vera servitù e ringraziondola mi raffermo*

Dev.mo

P. Clemente Caruso, Agostiniano

Il Cappellano Militare C. Baronio ascrive più di mille soldati — P. Sgobini 700 — P. Bovanzi 400.

Alessandria - Mons. Villa, Arciprete Cattedrale. Figliale con più di 600 ascritti. Distribuì mille Rosari del Santo.

Sig.ra Robiani Teresa - Milano - fa 52 Abbonamenti al Periodico — Il Parroco di Adrasa 500 ascritti.

R.do Garberoglio - Asti - altri 600 ascritti. — R.mo Canonico Arroz di Taragona (Spagna) ha stampato 15 mila pagelle. — P. Ag. Laviana (Madrid) erige Altare, fa una Figliale, ecc.

Il R.mo Mons. Vicario Generale di **Guastalla** scrive:

Molto Ill. e Rev. Signore,

Ho il bene di significarle che la Pia Unione del Transito, anche dopo l'aggregazione a codesta Primaria, procede bene. A quest'ora sono già altri 400 inscritti, e tutto fa sperare che si aumenteranno, e di molto.

Si è celebrato, nella sede dell'Unione, un sacro triduo in preparazione alla Festa di San Giuseppe. In appresso si vedrà di fissare qualche altra divozione nel corso dell'anno.

Terrò volentieri di mira il concorso all'erezione di un altare, *in codesto Tempio, ad onore del Santo Patrono.*

Il giorno 18 di q. mese celebrai applicando *per gli agonizzanti; e così farò, finchè mi duri la vita, ogni anno.*

Il Periodico « La Santa Crociata » si è messo molto bene: *auguro che si acquisti grandissimo numero di associati.*

Augurandole ogni maggior bene, con tutta stima ed affettuosa riverenza mi confermo

Suo D.mo Servo

Ferd. Can. Ferrari, Vic. Gen.

Guastalla, 29 Marzo 1916.

Il R.do D. Carlo Vignola (Diocesi di Piacenza) asserisce: essersi aumentata la frequenza alla Messa e ai Sacramenti dopo le ascrizioni alla P. Unione e fece assai fruttuosa propaganda nell'occasione della benedizione delle case.

Il R.do D. Ettore Grazzi ha fatto nella sua Parrocchia un Centro di diffusione per le Parrocchie limitrofi con zelo edificante e costante.

S. Ec. Mons. **Arciv.** di Udine nella *Rivista Diocesana* stampava:

Purtroppo a noi, che ci troviamo in mezzo a migliaia e migliaia di feriti e ammalati,

a noi che sentiamo il rombo del cannone, e pensiamo quindi quante anime passano ogni giorno e ogni ora in questo furore di guerra al Tribunale di Dio e all'eternità, dev'essere non difficile il comprendere la pratica importanza della Santa Crociata, *e il bene immenso che deve per essa derivare a tante povere anime in quel supremo momentum a quo pendet aeternitas », e a noi stessi in quella ora estrema a cui noi pure presto o tardi dovremo giungere.*

† Antonio Anastasio, Arciv.

S. E. Mons. **Vescovo** di Grosseto erige Filiale e diffonde in Diocesi la S. Opera.

S. E. Mons. Bongiorni **Vescovo** A. di Brescia si ascrive e benedice.

S. Ecc. Mons. Ciceri **Vescovo** di Pavia si ascrive e benedice la S. Opera.

S. Ecc. Mons. Ciceri Nicolas **Evêque** Vicaire Apost. di Kiang-si Meridional, id.

S. Ecc. Mons. Bignami **Arciv.** di Siracusa si ascrive e benedice.

S. Ecc. Mons. **Vicario Ap.** della Libia scrive:

Mando importo pel mio abbonamento al caro Periodico augurando che la S. Crociata *stenda le sue file dall'uno all'altro mare. Cordiali saluti e speciale Benedizione.*

† Lodovico, Vescovo V. A.

La Superiora della Suore di S. Giuseppe in Sliema (Malta) manda molti ascritti, abbonati e diffonde per tutta l'Isola la P. Opera.

Il R.do Sac. D. Enrico da Ronco. ascrive 500 Nomi.

Sig.ra Zambelli Maria 400 — Sig.ra Vardoni Celestina 600 — Suore Cuneo 300.

Il R.do Vicario di S. Massimo in Padova che ogni 19 del mese applica pro agonizzanti previo invito ai fedeli che accorrono ad ascoltare la S. Messa e farvi la S. Comunione.

Il R.do P. Sigismondo da Ferrara Cap. che applica le S. Messe, diffonde l'opera e offre L. 100 per l'altare.

Mons. **Giuseppe Serio** di Napoli che fonda una Figliale, celebra ogni 19 del mese, e si esibisce a diffondere la S. Opera nell'Italia meridionale, ed a collaborare nel Periodico.

Lo zelante Parroco di S. Concordio di Moriano (Lucca) che diffuse quasi 20 mila Pagelle ed avrà la consolaziane di vedere ampliata la sua Chiesa ed eretto un altare al Transito di S. Giuseppe. — R.do Bonfanti 600 ascritti.

La Superiora dell'Istituto della S. Famiglia di Spoleto che erige una Figliale, propaga la S. Crociata, fa la S. Veglia Giuseppina e tante pratiche pie pro agonizzanti.

Il carissimo amico D. Carlo Prof. Regonini di Medole (Mantova) che, oltre al propagare per le stampe la P. Opera, la predica e la diffonde nel Mantovano.

L'Abbé Ceccaldi di Aiaccio (Corsica) che diffonde con zelo la S. Crociata ai Corsi,

La zelatrice Sig.ra Zambelli Maria di Legnago con 600.

Il R.do Parroco Bastasin di S. Stefano (Vicenza) fa più di 1000 ascritti.

Il R.do Arciprete di Mestre più di 2 mila ascritti — Palosco mille pagelle — Mons. Cima, Fondi. Figliale spedite 4000 Pagelle — Parroco di Cesasomma 600 - Sig. Secchi, Desio. 400 ascritti — Parroci di Fossano e Flambro. Ascritti 500 ciascuno — R.do Ulivieri, Lucca. 10000 pagelle — Parroco Mortara 500 ascritti — D. M. Ridolfi 600 ascritti — Montegallo 700 ascritti — Cappellano militare Padova 600 ascritti.

❀ GRAZIE ❀

Elettra Canali di Pacifico, innocente bambina di 4 anni appena, precisamente il 19 Marzo, Festa del Santo, qui in Roma nella parrocchia di S. Maria in Cosmedin, mentre giocava sul davanzale di una finestra del 3° piano. capitombolò sul sottostante selciato del cortile interno del palazzo. La nonna in un attimo, ode il grido della piccina, alza gli occhi alla finestra, ed esclama: O S. Giuseppe salvatela voi:, poi scende le scale, i vicini accorrono. La bambina è immobile senza segni di vita. Vien raccolta, e in fretta portata al vicino Ospedale della Consolazione. Nel mentre si chiede il nome per la registrazione e si chiama il medico di guar-

dia, la bambina apre gli occhi e dice: ma dove siamo? Visitata dal chirurgo non le si riscontra — nessun malanno — tanto che se ne omise la registrazione e tornò subito a casa. Tra i testimoni vi era pure il sagrista di S. Angelo in Pescheria al Portico di Ottavia, e il R.mo Giuseppe Lauri Colocci, Canonico di S. Marco in Città.

Sig.ra Del Rocco Elvira, Roma - Una Messa per grande grazia ricevuta.

Sig. Antonelli Vincenzo per grazia ricevuta offre per l'Altare L. 10, si abbona al Periodico e fa fare un Triduo di ringraziamento al Santo.

Un Sacerdote di Roma operato ben 4 volte ad un piede nel periodo di 42 giorni, dovendo per ragioni di santo ministero camminare continuamente si votò a S. Giuseppe, e non ostante dolori lancinanti e continui, continuò le sue gite, senza riposare il piede neppure un giorno, e guarì perfettamente.

Un padre di 6 figli, richiamato, si votò al grande Santo, chiedendo di ritornare presto per gli estremi bisogni della sua famiglia. Dopo un mese di caserma chiede d'esser visitato di nuovo, e fu subito riformato.

Un Parroco robusto, sanissimo e di 1ª categoria, del Lazio, proprio l'ottava della festa del Santo, richiamato e certissimo di essere abile, si raccomanda a S. Giuseppe, e viene tosto rimandato per difetto ad una gamba di cui mai nessuno si accorse.

Un vecchio ostinato nel rifiutare qualunque conforto religioso, viene nascostamente ascritto da una nipote alla P. Unione. Nel mentre la pia signorina fa per collocare la pagella secretamente sotto il capezzale dell'infermo, questi s'accorge; vuol vedere l'immagine e domanda chi sia quel Santo vecchio morente. Gli si risponde che è S. Giuseppe patrono dei poveri vecchi... Dopo breve pausa esclama: Oh se potessi anch'io morire come Lui! E fece chiamare il sacerdote.

A guerra finita... pubblicheremo le grazie segnalate di tanti nostri cari soldati ascritti alla P. Unione, e salvati al fronte.



Non ho più paura della morte...

Dalla Rivista settimanale di New York *The Ave Maria*, togliamo l'edificante notizia di un valoroso, morto poco tempo fa.

Si tratta del generale Matteo Butler, appartenente ad una famiglia di origine irlandese, che diede agli Stati Uniti altri generali. Egli era, all'età di 23 anni, deputato, quando scoppiò la guerra civile: generale, a 28 anni, si segnalò pel suo valore. Una palla di cannone gli asportava la gamba destra e colpiva mortalmente un capitano del suo seguito. Agli ufficiali che accorrevano in suo soccorso, diceva: « Andate dal capitano che sta peggio di me ». Ed il capitano a sua volta: « Andate dal generale, io sono perduto; addio! ».

Eletto poi senatore, brillò in quell'ufficio

quale oratore fino al 1891 e prese parte alla guerra delle Filippine.

Il generale Bluter era protestante, ma si interessava, come tutte le menti elevate, al dire di O' Connel, alle discussioni teologiche. Ed ecco ciò che scriveva:

« Ho studiato la Chiesa cattolica e la sua dottrina, da diciott'anni in qua, egli diceva in febbraio: ho veduto la sua influenza nella civiltà: ma ciò che maggiormente mi fece impressione, fra tutte le sue grandi opere, è stata la istituzione delle Piccole Suore dei poveri. Nominato membro di una Commissione senatoriale, che doveva discutere intorno ad un sussidio di 20 mila dollari, sollecitati per le loro costruzioni, ebbi occasione di visitare la loro casa di Washington. La visita si fece dalla cantina al granaio: e fui stupito nel vedere tanta pulizia in mezzo a tanta povertà; tanta pace e tanta gioia fra tanta abnegazione ecc. Ed i vostri mezzi? — domandai. — La carità! — mi rispose la Madre Superiora; la nostra carrozza si ferma davanti agli alberghi, ai mercati, alle case amiche; nei nostri panieri cadono le offerte che ci sembrano essere lacrime di pentimento; protestanti e cattolici, ebrei, maomettani e pagani, ubriaconi, venditori di giornali, tutti danno ai nostri poveri. — D'allora in poi ho studiato il problema religioso, e mi sono fatto cattolico ».

Il generale Butler è morto or non è molto, dicendo ad un suo antico compagno d'armi: « Non ho più paura della morte; questa è una felicità che godo dacchè sono cattolico ».

☞ Lettore carissimo! ALMENO fammi la carità di leggere tutto questo povero foglietto. Forse fra tante stampe sarà quella che più ti consolerà in punto di morte.

L'apostolato della preghiera

in favore dei moribondi

Ai devoti di Maria « Porta del cielo ».

Durante la guerra franco-prussiana del 1870, nella sanguinosa notte di Loigny, il celebre generale de Sonis, disteso sulla neve, con una gamba fracassata da una palla nemica, ai feriti che lo circondavano e lo pregavano di insegnar loro a ben morire, parlava di Maria, « che la Chiesa ha collocata sulle soglie dell'eternità per ispirare fiducia a quanti debbono varcarle ». — Fortunati i devoti della Beata Vergine Maria, i quali hanno un pegno sicuro, un titolo particolarissimo al valido appoggio di Maria nell'ora terribile del loro passaggio all'eternità! Però sarebbe cosa indegna di un cristiano limitare a se stesso i salutari effetti della divozione a Maria. Quando il cuore è acceso di vero amore mariano, si strugge di desiderio per la salvezza delle anime, affine di aumentare, per quanto sta in suo potere, il numero dei beati che in Cielo canteranno eternamente le lodi e le misericordie della Regina degli Angeli e dei Santi. *Qui non zelat non amat*, — esclama Sant'Agostino: no, non vi può essere amore in un cuore egoista che non ha cura del bene altrui.

Ma se lo zelo di un devoto di Maria deve estendersi al prossimo del mondo intero, la pietosa carità dei devoti della Madonna Santissima avrà particolarmente di mira la salvezza eterna dei poveri peccatori che stanno per entrare nell'eternità.

Buone statistiche fanno ascendere a circa 140.000 il numero delle anime che ogni giorno si presentano al tribunale del Sommo Giudice. Sono dunque quasi un centinaio al minuto, quasi due ad ogni minuto secondo, 50 e più milioni all'anno! Fra tutte queste anime poche, relativamente, si trovano in grazia di Dio. Difatti, su un miliardo e mezzo di abitanti che oggi conta la terra, un miliardo e cinquanta milioni (più di due terzi della popolazione totale) sono ancora infedeli, cioè non conoscono Gesù Redentore: quasi trecento milioni sono eretici o scismatici, e circa undici milioni seguono ancora il Giudaismo. Ed anche fra i 372 milioni di cattolici, quanti

vivono in disgrazia di Dio e muoiono senza il soccorso dei Sacramenti! Indifferenti, empî, ignoranti, suicidi, malati a cui si nega la visita del sacerdote, affiliati alle sette che han giurato di morire senza Dio... oh! l'orrenda ecatombe di anime, degna della più profonda commiserazione!

D'altra parte, le morti violente e repentine vanno ognor più moltiplicandosi. Catastrofi di terra e di mare, accidenti giornalieri a cui siamo tutti esposti, guerre spaventose, epidemie fierissime... chi può calcolare il numero immenso delle vittime?

Dinanzi a questo spettacolo che l'esperienza e la fede ci mettono sott'occhio, non è lecito rimanersene indifferenti. Se udissimo le grida di dolore di una persona chiusa in una camera minacciata dal fuoco, e fosse in nostro potere di strapparla alle fiamme, come oseremmo ricusarle il nostro aiuto? È proprio il caso, ma molto più grave, dei poveri peccatori moribondi, minacciati di precipitare nelle fiamme eterne. « Nulla affligge tanto il Cuore di Gesù quanto il vedere tutti i suoi patimenti perduti per un sì gran numero », esclamava il Beato Curato d'Ars. « Preghiamo dunque per la conversione dei peccatori: *è la più bella e la più utile delle preghiere*, perchè i giusti sono già sulla via del cielo, le anime purganti sono sicure di entrarvi, ma i poveri peccatori!... Alcuni son come sospesi: un *Pater* e un'*Ave* basterebbero a far inclinare il piattello della bilancia. Chi ritira un'anima dall'inferno, salva quest'anima e la sua. *Tutte le devozioni sono buone, ma niuna è migliore di quella* ».

Ricordatevi di abituarvi alla recita della Giaculatoria nelle orazioni del mattino e sera. Ottimamente molti R.di Parroci, di tratto in tratto, ricordano dall'Altare la pia pratica a tutti i fedeli. Bravi e pii Maestri e Maestre la fanno recitare ai loro alunni.

Arrolate amici e conoscenti alla Santa Crociata! Quanto maggiore sarà il numero degli ascritti, altrettanto maggiore sarà il numero di quelli che pregheranno per voi, al momento della morte.

THOMAS VIÑAS a S. Aloysio

Praepositus universi Ordinis Scholarum Piarum

Tibi R.mo D. Caesari Pedrini,

Quod Piae Societatis e Transitu S. Ioseph finis adeo sanctus et salubris sit, fideles scilicet in mortis articulo constitutos divinorum ope iuvare, placuit ex privilegio a Romanis Pontificibus Nobis attributo, eamdem Societatem participem in perpetuum facere bonorum operum precum et Sacrorum, quae a Sodalibus Scholarum Piarum fiunt ubique gentium. Sic Deus animam sub morte trahentibus adsistat, ut, intercedente Sancto Iosepho Calasanctio, Instituti nostri Conditore ad aeternae beatitudinis gaudia post vitae mortalis aerumnas pervenire valeant.

Dat Romae, die 19 mensis Martii an. 1916.

Reg. fol. 85

G. M. G.

Roma, 31 Piazza S. Nicola da Tolentino.
10 aprile 1916.

Rev.mo Signor Direttore,

La S. V. mi ha richiesto del favore di ammettere cotesta *S. Crociata* alla partecipazione dei beni del nostro Ordine dei Servi di Maria. Nel rispondere di gran cuore a questo gentile invito, mi è grato esprimerle tutto il mio plauso, la mia completa adesione ad un'opera così bella, così salutare, com'è quella istituita in cotesta Venerabile Chiesa in pro dei moribondi di ogni giorno. Fin dai miei primi anni di vita religiosa ebbi sommamente a cuore tale devozione, che non ho mai cessato d'inculcare tutte le volte che ne ho avuto l'occasione. Chiamato ora, sebbene immeritamente, a capo della Famiglia dei Servi di Maria, sono felice di unire con stretti vincoli spirituali i miei religiosi a cotesta *S. Crociata*. E ciò non senza ragione. Un ordine che ha per suo speciale scopo la devozione alla gran Madre dei Dolori, a Colei cioè che diventando ai piè della Croce nostra Madre, divenne per ciò stesso la Patrona della Buona Morte; un Ordine che fra le sue glorie più fulgide annovera quella di aver promosso la devozione solenne al S. Patriarca Sposo di Maria e quindi Compatrono

nato dei suoi Servi; un tale Ordine, dico, non può essere secondo a nessuno nell'aderire all'opera santa dalla S. V. diretta.

Oh sì, faccia la Vergine Corredentrice, faccia il suo Castissimo Sposo S. Giuseppe, che tale opera si diffonda per ogni dove e apporti ai poveri peccatori, che ogni momento compariscono al tribunale di Dio, quei frutti di salute che da essa si può ripromettere a gloria del nostro divin Redentore, che non esitò a versare l'ultima stilla del suo preziosissimo Sangue per il genere umano!

Con distinti ossequi mi professo
Della S. V. R.ma

D.mo Servo in Gesù e Maria
Fr. Alessio Maria Lépicier
Priore Generale de' Servi di Maria

CHIERICI REGOLARI MINORI
S. Angelo in Pescheria — *Roma, 9 Aprile 1916*
ROMA

Rev.mo Sig. Direttore,

Ricevo oggi il 1° numero della « Santa Crociata Universale per i moribondi di ogni giorno » alla quale da qualche tempo mi iscrissi: ed ora ben volentieri intendo di mettere a parte di tutto il bene spirituale che coll'aiuto del Signore si pratica e si praticherà nel nostro modesto Istituto, la Pia Unione del Transito di S. Giuseppe a pro dei moribondi, persuaso che non vi è altra opera di misericordia che sia tanto conforme ai disegni amorosi del S. Cuore di Gesù verso l'umanità.

Con i sensi della più distinta stima mi creda

Dev.mo in G. C.
P. Pietro Benvenuti
Prep.° G.le dei CC. RR. Minori

Tribuna Campitelli 7 - Roma.

Consimili adesioni fecero il 13 Aprile 1916 il Sup. Generale della Congregazione dei SS. Cuori P. Francesco Trampone. — La Sup. Generale delle Suore di S. Giuseppe in Torino che scrive:

« Desiderando poi insieme alla mia Congregazione di concorrere, secondo il desiderio del S. Pontefice e per onorare il S. Patrono, all'incremento della S. Crociata pei moribondi, mettiamo in comune con la P. Unione del Transito, tutti i beni spirituali nostri, nella fiducia di assicurare, con la propria, la salvezza di molte anime, specialmente in questi tempi di straordinaria mortalità, ecc. ».

La Sup. Generale delle Suore Maddalene del Ven. Cottolengo scrive:

« Le dò assicurazione, di far parte dei meriti fatti e da farsi dalla Congregazione, e di quelli applicati alla medesima dalla S. Madre Chiesa, alla Pia Unione del Transito di S. Giuseppe. Così mentre noi usufruiamo del grande vantaggio d'essere ascritte, facciamo parte alla S. Crociata delle preghiere e meriti della nostra povera Congregazione ».

CRONACA

La festa del Transito fu celebrata solennemente nel tempio della Primaria. Preceduta dalla pia pratica del Mese del Santo cominciato il 19 febbraio con Messa, Comunioni, pie pratiche e Benedizioni colla Reliquia al mattino, predicazione, Litanie e Giaculatorie in musica e Benedizione col SS.mo la sera. Consolante aumento di SS. Comunioni e divoti Esercizi durante la Novena e il Triduo solenne predicato da S. E. Mons. Vescovo di Bagnorea con grande concorso di fedeli. Il 19 fin dalle prime ore del giorno, grande concorso ai SS. Sacramenti che durò fino verso le 11, mentre parecchi Sacerdoti e lo stesso Mons. Vescovo stettero sei ore ininterrotte in confessionale. Alle 11 Pontificale con Omelia seguito da altra messa al mezzodì. Nelle ore pomeridiane fu un via vai di Romani e forestieri a visitare il Tempio anche per lucrarvi l'Ind. Plenaria, e per ascriversi alla Pia Unione.

Oltre le consuete funzioni pomeridiane vi fu solenne Processione negli ampii cortili che circondano il Tempio, accompagnata da cantici, banda, pie Associazioni, da gran numero di fedeli e dallo stesso Mons. Vescovo che al ritorno in Chiesa elettrizzò gli uditori con un secondo Panegirico, seguito da preghiere, Tantum ergo cantato dalla brava schola cantorum dei nostri cari fanciulli, i quali in buon numero si erano comunicati ogni mattina nel Mese del Santo, pregando sempre,

insieme al direttore della Pia Unione, pei zelatori e ascritti alla *S. Crociata*.

Sappiano coloro che scrivono raccomandandosi alle preghiere del direttore della *Santa Crociata* che ogni giorno dell'anno egli unisce le sue orazioni, quantunque indegne, a quelle fervide di 15, 20, 30 e più fanciulli che ogni mattina alle ore sette ascoltano la Messa, vi fanno la S. Comunione e recitano Corona e Litanie per chi ha chiesto preghiere; e le

Al seguente numero l'elenco delle Figliali dei R.mi Vescovi ecc. aggregati alla *Santa Crociata* in questi ultimi mesi.

Dalla **Cina**. — Il R.do Miss. Marelli Af. Maria dal Vicariato di Du Tche-Ly Occidental il 5 maggio 16 scriv: *Un mio Confratello del Hiausi mi ha fatto conoscere la* S. Crociata *pei morenti. Avendo già passato 36 anni in questa Missione Cinese in cui è*



R.mo Vicario Apostolico Mons. Ciceri coi RR.di Missionari zelatori della P. Unione del Transito

orazioni e SS. Comunioni di questi cari innocenti ottengono segnalate grazie.

— A Napoli fu istituito un importante centro di affigliazione e propaganda per l'Italia meridionale nella Chiesa di S Michele a Piazza Dante n. 15, diretta dalle zelante Mons. Giuseppe Serio.

— Il pio e R.mo Arcivescovo Mons Caron ascritto e zelatore della P. Unione fu nominato dal S. Padre Superiore, per l'Italia, dell'Unione Apostolica fra i sacerdoti, cui appartiene anche il povero Prete D. Pedrini che è lieto di presentare pubblicamente congratulazioni e fervidi voti di benedizione al R.mo novello Superiore.

in grandissima venerazione il Grande S. Giuseppe — come lo chiamano i Cinesi — mi tornerà facile diffondere l'opera benedetta tanto salutare alle anime. Vorrei erigere una Figliale, ed intanto mando i primi 144 ascritti fra cui Mons. Coqset e 33 Sacerdoti indigeni ecc. ecc. Josephus Pai, Joseph Tchem, Josep In, Joseph Miu, ecc. Altri 15 Chierici Nicolaus Mi, Joannes Kiao, Josep Ho, ecc. Il Vicario Generale M. Nicolaus Baroud, ecc. con 43 Religiosi di S. Paolo Sinon Iao, Joannes Haug, Jasephus Tcaug, Josephus Heing, Joseph Waug, Joseph Ming, ecc. — nonchè 18 Suore di S. Giuseppe Ursula Tchaug,

Rosa Lyon, Elisabet Ttieu, Maria Iung, Cecilia Niou ecc. — Deo Gratias!

Il R.do Miss. Du Kipug-si-Septent, sctive : *Veramente S. Giuseppe che è riconosciuto per primo Patrono dell'immenso impero Cinese, vagolante ancora nelle tenebre di morte benedice visibilmente questa* S. Crociata, *opera di vita e salvezza eterna alle anime. Nell'orfanotrofio del P. Tzai Matthias ogni giorno salgono preghiere pei morenti e SS. Comunioni.*

MORRÒ!

(Dal Taccuino di un Ferroviere Cattolico)

« Morrò, è certo, e morrò più presto di quel che penso. Non solo morrò, ma m'incammino verso la tomba.

« I piccoli, i grandi, gli orgogliosi, i potenti, tutti muoiono, tutti saranno falciati, nessuno è stato mai dimenticato.

« In qualche angolo della terra, vi è un albero che darà il legno per la mia cassa ; l'albero è forse abbattuto, le assi son forse segate, la cassa è forse pronta.

« Nulla è più naturale del morire. E quando ci viene annunziata la nascita di un bambino, si può rispondere che è un nuovo condannato a morte.

« Forse, in un momento di gioia, mentre farò i più bei progetti per l'avvenire, mi sorprenderà la morte : oppure un giorno mi lagnerò di un insignificante malessere ; mia moglie, i miei figli, gli amici, mi risponderanno : « Non è nulla, il riposo di questa notte farà sparire ogni cosa » ; e il giorno dopo, non sentendomi meglio, si chiamerà il dottore, il quale mi visiterà e dirà : « Non è nulla, probabilmente, con pochi giorni di riposo... » ; ma il male crescerà ed egli allora dichiarerà ai miei che la malattia si fa grave e che devono prepararsi alla catastrofe.

« Allora mentiranno a me, come io ho mentito ad altri, mi assicureranno che non c'è alcun pericolo, e poco dopo, renderò l'anima a Dio. e sarò passato come i miei avi. La sola cosa che chiedo a Dio, è di potermi confessare un'ultima volta e di fare una buona Comunione ; in queste condizioni non temo la morte ; l'aspetto, anzi, risoluto.

« E' così naturale il morire ! ».

Risposte

R.do D. **Stefani Gioachino.** - Ho fatto quanto desiderava ed ultra. Ora la preziosa indulgenza è pubblicata sopra più di 50 mila numeri della Crociata, e verrà coniata su 100 mila medaglie per la Cina e paesi di Missione. Deo Gratias ! Preghi per me. — **Cassano** (Udine), Parroco Colitti : Attendo schiarimenti sulla Cartolina del 10 scorso Aprile. — **Milano** - *S. Gaetano :* D. Grammatica si attende esito sua propaganda. — **Girgenti** - D. Gioacchino Schillaci : Attesa Nomi, arrivata Cartolina da L. 25. — Sig.ra **Teresa Ottone :** Manca il suo indirizzo. Come rispondere ? — **Vernasco Cividale :** Attendo Decreto. — **Piglio** (Anagni) : D. Pio, si faccia vivo. — **Empoli** (Firenze) : Can. Daddi : id. — **Terranova** (Sicilia) : id. — **Vigonza** - D. A. Battisti : id. — **Cerro Maggiore :** id. — **Castiglione Fiorentino** : id. — **Agira** - P. Clemente Cappucc. : id. — **Alcamo** - Cap. della M. Chiesa : id. — **Broni** - Teol. M. Lecchi : id. — **Grimaldi** (Cosenza) - R.do D. Palli : id. — **Taranto** - R.do D. Francesco della Quercia : id. — **Delimona** (R. Calabria) - D. Franc. Pechichi : id. — **Cerignola** - D. T. Cellamare : id. — **Rosà** (Vicenza) - Parr. D. Angelo Celadon : id. — **Compiobbi** (Firenze) - R.do D. Ciardi : id. — **Rieti** (Perugia) - D. G. De Blasiis : id. — **Anguillara Sabazia** - R.do Can. Zibellini : id. — **Vernasco** (Cividale) - D. F. Squalizza : id. — **Pontecorvo** - Suor Balduci, Sup.ra : id. — **S. Vito Normanni** - Mons. Epifani : id. — **Tassara** (Piacenza) - Parroco : id. — **Zagarolo** - P. Luigi Pini : id. — **Cesenatico** - R.do D. Bertani : id. — **Milano** (Duomo) - Can. Belgeri Mons. Ambrogio : id. — **Mestre** - Parroco : id. — **S. Savino** - Arciprete D. Fabbri : id. — **Cagliari** (Duomo) - R.do D. Palmas : id. — **Vico Canavese** - R.do D. Paglietti : id.

Novi (Modena) - R.do D. Galavotti : Come avrà letto, è già raccomandato agli ascritti, o meglio agli Abbonati del Periodico, la frequente invocazione dei 3 SS. Nomi, Gesù, Maria, Giuseppe, arricchita di 7 anni di Indulgenza *toties quoties* in pro dei morenti. Quanto a quella Plenaria pure *toties quoties* per la Festa del Santo (per le Chiese ove è

eretta una Figliale) è ottimo progetto, ma... al momento il terreno non è bene preparato. Speriamo, dopo la guerra... Poichè è giusto che anche S. Giuseppe, come 1° Patrono della Chiesa Universale, si abbia qualche particolare privilegio. Intanto ottenga dal suo zelante Arcivescovo l'indulgenza che può dare, per la ripetizione fra la giornata della Giaculatoria propria della P. Unione, e me ne scriva poi in proposito.

ABBONATI. - Ben 348 non hanno rinnovato l'abbonamento, che è pure così tenue. E questo è già il 2° Numero che ricevono nel corr. anno. Per amor di S. Giuseppe rinnovino subito per non danneggiare la Pia Opera materialmente bisognosa di aiuto.

Dagli antipodi

Pregare per la conversione dei peccatori moribondi equivale a mettersi alle porte dell'inferno e chiudere ad un gran numero di anime che andrebbero perdute senza le nostre preghiere. Apostolato urgentissimo, perchè oggi stesso, anzi in questo medesimo istante, molte anime sono giudicate, salve o dannate per sempre !!! Apostolato veramente universale, perchè abbraccia indistintamente gli uomini del mondo intero. Che orizzonte ! che campo ! che messe ! Quand'anche non riuscissimo a salvare che un'anima all'anno, non sarebbe già un grave tesoro ? Nulla può essere paragonato al prezzo di un'anima : essa ha costato tutto il sangue di un Dio. Ma perchè porre limiti alla misericordia di Dio ? Non una, ma cento, ma mille, ma migliaia e migliaia di anime noi possiamo salvare ogni anno. La misericordia di Dio è infinita. Le nostre preghiere, i nostri sacrifizi, le Comunioni ben fatte, le sante Messe udite con fervore, i rosarî ben recitati, sono fonti inesauribili di grazia pei poveri peccatori moribondi.

Un illustre e pio scrittore il P. Faber, chiama il letto di morte la gran rete della misericordia di Dio. Certo, in quel momento supremo in cui il Cielo e l'inferno si disputano il possesso di un'anima, grandi cose devono succedere nel cuore del moribondo. E Dio, che ama tanto di essere pregato, ha forse legata alla nostra preghiera la grazia efficace che toccherà quel cuore per soggiogarlo e possederlo per l'eternità.

E questo apostolato è pur tutto a nostro vantaggio. « Beati i misericordiosi, perchè troveranno misericordia ! » No, Dio non può abbandonare in punto di morte chi fu zelante in vita per la conversione dei peccatori moribondi. E le anime da noi salvate, non dovranno darsi premura di raccomandare a Dio l'anima nostra quando sarà ridotta all'agonia ?

Cari cristiani meditate ogni tanto questo importantissimo soggetto, così efficace per accendervi in cuore la nobile fiamma dello zelo apostolico.

Stringiamoci in santa crociata attorno all'altare della nostra taumaturga Regina ; e non vi sia giorno, non vi sia ora in cui non diamo un pensiero ai più infelici fra i mortali, ai poveri peccatori che stanno per cadere nell'eternità. Faremo cosa gratissima a Maria, utilissima alle anime e molto proficua a noi stessi : ricordiamoci !

R. Pavese, *Miss. Ap.*

Dall'Oceania (Isole Salomoni)

Nelle pubbliche calamità — « Fece il Signore conoscere che ad ogni modo voleva glorificato S. Giuseppe ; per lui sarebbe ritornata (in Torino) la pace, se la città pigliasse ad invocarlo solennemente, e lo eleggesse a suo protettore e patrono ». (Beata Maria degli Angeli).

Nei bisogni di S. Madre Chiesa. — Invocato solennemente dai vescovi in Costanza, cessò lo scisma. — Invocato sotto Pio VII, lo stesso dì della festa del Santo, fu liberato dalla prigionia in Francia. — « I sostegni della Chiesa nascente **Maria** e **Giuseppe** riprendano nei cuori il posto che non avrebbero mai dovuto perdere. Ancora una volta il mondo sarà salvo ». (Pio IX).

Facciamo tesoro specialmente della **Indulgenza Plenaria per chi celebra ed ascolta la S. Messa facendovi la S. Comunione e pregando per un moribondo ascritto** dei quali ve ne ha ogni giorno.

Per l'Altare del Santo

Ill.mo R.mo Mons. Poletti Emilio Vescovo. . l	L.	20
Roma - R.mo P. Pietro Benvenuti dei CC. RR. M.	»	5
Padova - Sig.ra Rosanelli Maria .	»	4
Chieti - La Superiora delle Figlie di Carità	»	50
Torlesco - Sac. D. Giuseppe Tirelli	»	5
Pisa - Sig.ra Agnese Voltenani .	»	10
Mantova - Sig. Stoppani Angelo .	»	5
Gorla Minore - Sig.ra Giuseppina Galli (per grazia ricevuta) . .	»	4
Roma - M. Antonietta Cappelli .	»	50
Mandria - R.do D. Antonio ed Elisa Zanovello	»	20
Roma - R.do P. Maestro Giov. Lupidi, Priore in S. Agostino . .	»	50
Forlì - P. Sigismondo da Ferrara, Predicatore Cappuccino . . .	»	100
Lecce - Un divoto di S. Giuseppe	»	5
Riola - R.do D. Neri	»	2
Roma - R.mo P. Balsari, Superiore dei Rosminiani	»	50
Brianza - Sig. Dott. Masperò Giuseppe e Negrini Casnati Floria .	»	20
Padova - Can. Crovero Giovanni .	»	10
Firenze - Famiglia Bencini . . .	»	8
Bologna - Sig. Enrico Monelli . -	»	5
Svizrera - Sac. Clericetti di Vira .	»	5
Varii offerenti piccole somme . .	»	242
Alcuni Sacerdoti per SS. Messe .	»	16
Sulle Pagelle ascritti o offerte dalle Figliali	»	6000
Sugli Abbonamenti del Periodico .	»	110
Interessi al 4,25 % sul libretto offerte	»	240

N.B. Come già fu pubblicato, si spera entro l'anno erigere il grande Altare marmoreo ove saranno custoditi i Nomi degli ascritti e scolpiti in apposita lapide quelli degli offerenti almeno L. 50.

N. N. di Roma ha offerto una tovaglia con ricamatavi l'intera Giaculatoria.

☞ Si desiderano per le solennità quattro Palme o mazzi di fiori, preferibilmente composti con gigli e fiori di mandorlo, che si usano come simbolo della purezza del Santo Patriarca.

Preziosa Indulgenza Plenaria

in articulo mortis

S. CONGREGAZIONE DELLE INDULGENZE.

Indulgenza annessa ad un atto di apparecchio alla morte.

« La Santa Madre chiesa non tralasciò mai di consolare con opportuni sussidi, secondo i bisogni, i fedeli ridotti al punto di morte. A questi salutarissimi aiuti un altro recentemente ne aggiunse. Imperochè parecchi ecclesiastici, specialmente fra quelli che hanno affidato la cura delle anime affinchè sempre meglio si provveda a quelli che trovansi in tali estremi frangenti, supplicarono S. S. Papa Pio X perchè si compiacesse di accordare l'indulgenza plenaria da lucrarsi nel punto di morte ai fedeli che emisero in vita il seguente atto: **Signore Iddio, fin d'ora spontaneamente e volentieri io accetto dalla vostra mano qualsiasi genere di morte con cui vi piacerà di colpirmi, con tutti i dolori, le pene e gli affanni che la accompagneranno.** Questa supplica, riferita nella udienza del 9 marzo 1904 da Sua Eminenza il Cardinale Prefetto alle Sacre Indulgenze e Reliquie, Sua Santità accolse assai volentieri, e concesse benignamente che tutti quei fedeli i quali in un giorno di loro scelta, confessati e comunicati, emetteranno il predetto atto con vero affetto di carità verso Dio possano lucrare l'indulgenza plenaria nel punto di morte. Valga questo decreto in perpetuo, nonostante qualsiasi cosa che gli si opponga.

Roma, dalla Segreteria della Congregazione delle Indulgenze, 9 marzo 1904.

Cardinale TRIPEPI, *Prefetto.*
Canonico COSELLI, *Sostituto.*

Luogo, ✠ del Sigillo.

Imprimatur: ALBERTUS LEPIDI O. P., *S. P. A. Mag.*

† IOSEPH CEPPETELLI, *P. Const. Vicesg.*

Direttore: D. CESARE PEDRINI — Chiesa S. Giuseppe, Porta Trionfale - Roma.

Gerente-responsabile: GIACOMO FONTANA

Roma - Tip. Soc. « Polizzi e Valentini ».

SUFFRAGI. Come in tutte le altre Confraternite e Pie Associazioni, così nella nostra, bisogna ricordarsi dei fratelli associati defunti. Non si fa obbligo ai Zelatori e RR.di Parroci di trasmetterci i nomi dei defunti, però vivissimamente si raccomanda a tutti gli ascritti di ascoltar qualche S. Messa, o fare qualche S. Comunione o applicare Indulgenze ai nostri fratelli defunti. Dopo tutto, è anche un beneficio per noi che pur presto o tardi ci troveremo in Purgatorio bisognosi dell'altrui carità. — Preghiamo dunque per tutti gli ascritti, ed in particolare per quelle centinaia di soldati che già diedero lo scorso anno il loro nome alla P. Unione; per parecchi Zelatori e Zelatrici defunti, per alcuni fanciulli che offrivano la loro quotidiana Comunione per la P. Opera, e sopratutto pel defunto Mons. Ferrari Luigi, Superiore dell'Unione Apostolica in Italia, benemerito propagatore della S. Crociata, morto in Bassano lo scorso mese.

Si ricorda l'Indulgenza di 100 giorni accordata a chiunque cerca di far propaganda della P. Opera. Si spediscono gratis copie del Periodico, Cartelli da esporre nelle Chiese e Sagrestie per diffondere vie meglio e sollecitamente la S. Crociata, perchè aumenteranno ancora, purtroppo, i moribondi, specialmente in Europa.

Un grazioso regaluccio a chi frequenta i SS. Sacramenti è il librettino intitolato: **La Comunione in compagnia di S. Giuseppe,** di 16 pag. con copertina in cromo, oro e fotografia, con Litanie e Giaculatoria - L. 5 0[0.

Desiderando si estenda la pia pratica delle 7 Domeniche del Santo, che ha aumentato in tante Parrocchie la frequenza ai SS. Sacramenti, si è deciso di cedere al prezzo di costo il bel libro con illustrazioni di pag. 92, legato con fregi oro, ecc. a L. 30 0[0 per chi ne acquista almeno 25 o 50 copie. Sciolto, L. 20, escluse le spese postali.

Aggiungiamo qui un bel brano, copiato dalla vita dell'Apostolo della Francia, S. Francesco Regis, ben meritevole d'essere inserito nella Santa Crociata:

« **Qualunque bene si faccia da noi pei peccatori nel corso della loro vita è sempre incerto. Seminiamo noi il buon grano, ma poscia il nemico semina sopra la zizania, che soffoca la buona semente. Ma il bene che facciamo in chi muore, non è più esposto all'umana incostanza, nè agli artefizi del o spirito malvagio; quel solo forma e stabilisce lo stato del Cristiano per sempre** ». (Parole di S. Francesco Regis).

N. S. Gesù Cristo disse a S. Margherita da Cortona — **Essere suo volere che in tutti i giorni si facesse qualche atto di speciale devozione alla B. Vergine Sua Madre ed a S. Giuseppe suo Nutrizio.** — Fortunati coloro che aderiranno alla Santa Volontà del Salvatore e Padre nostro!

S. Giuseppe dal vedere ed ascoltare Cristo s'accendeva sempre nell'amore di lui. S. Giuseppe pasceva Cristo col cibo materiale, e Cristo all'incontro lo controcambiava abbondantemente con le delizie spirituali cioè con la Grazia - *S.ti Gerolamo* ed *Agostino.*

Fate leggere questo Periodico ad altri. È carità cristiana il farlo. Acquistate merito e indulgenza di 100 giorni. — Trovate abbonati. Dateci indirizzi di Suore, Frati, Chierici, e buoni secolari.

S. Teresa che fu singolarmente divota di S. Giuseppe esorta ad eleggerlo per Protettore, affermando di non aver mai dimandato grazia alcuna a Dio per i meriti di questo gloriosissimo Santo, che non gli fosse stata concessa. Agli altri Santi pare che il Signore abbia concesso di soccorrere in una sola necessità; questo Santo si prova per esperienza che soccorre in tutto, e che vuole il Signore darci ad intendere che siccome in terra star gli volle soggetto, così fa in Cielo quanto il Santo gli domanda. Non ho conosciuto persona che gli sia devota davvero e gli faccia particolare servigio, che non la veda sempre più avanzarsi nelle virtù, mercecchè aiuta molto le anime che a Lui si raccomandano.

La detta Santa, di 16 monasteri che ha fondati, 13 ne consacrò sotto il nome e sotto l'alma protezione di S. Giuseppe.

Arruolatevi alla S. Crociata!!

È il **Cielo**, che vi invita per mezzo delle grazie speciali che prodiga S. Giuseppe coll'assistenza e conversione dei morenti.

È il **Papa**, colla parola autorevole e coll'esortazioni paterne ai Sacerdoti, ai Religiosi, a tutti i fedeli...

È la **statistica**, che vi dice come centomila fratelli ogni giorno sono alle prese colla morte e invocano aiuto da voi...

È la **guerra** che aggiunge migliaia di giovani vittime alla falange numerosa delle morti inaspettate e violenti.

È **l'esempio** consolante delle adesioni numerose alla S. Opera fatte da E.mi Cardinali, Vescovi, Ordini e Congregazioni Religiose, Istituti e da circa mezzo milione di fedeli in soli due anni.

È **l'interesse** spirituale vostro, pei meriti della carità che, fatta oggi agli altri, sarà fatta per voi quando sarete moribondi.

È la **riconoscenza** eterna e salutare di quelli che voi salverete dal massimo pericolo, che è il perdersi per sempre anima e corpo.

È la **facilità** con cui potete arrolarvi alla santa Crociata senza aggravii di lunghe preghiere, spese ed incomodi.

È la **bellezza** e grandiosità di questa universale associazione che si estenderà a tutte le nazioni cristiane. Le antiche gloriose Crociate conquistarono i Luoghi Santi, che poi ricaddero in mano ai Turchi, ma voi cooperate all'acquisto del Paradiso che non si perderà più.

È la **dolce speranza**, che fra gli orrori della morte, i rimorsi della vita, l'impotenza dei vostri cari ad aiutarvi in quei brevi e terribili istanti, vi sorrida il pensiero che milioni di associati pregheranno per voi in quel giorno!